

COMUNE DI
SARROCH
Via Siotto n. 2 - 09018
Sarroch (Ca)

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
PULIZIA LOCALI COMUNALI A RIDOTTO
IMPATTO AMBIENTALE**

ENTE COMMITTENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IMPRESA APPALTATRICE	Legale rappresentante
COMUNE DI SARROCH AREA PATRIMONIO CULTURA E SPORT	Angela Cois		

2		
1		
0	15 novembre 2018	Prima emissione
REV.	DATA	Descrizione della revisione

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE	3
<i>ENTE COMMITTENTE.....</i>	<i>3</i>
<i>IMPRESA APPALTATRICE.....</i>	<i>4</i>
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	4
4. LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ'	5
5. ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI	6
TIPOLOGIA DI MACCHINE ED ATTREZZATURE USATE.....	6
TIPOLOGIA DI PRODOTTI E SOSTANZE USATE	6
6. MISURE GENERALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	6
ATTIVITÀ SVOLTE SENZA INTERFERENZA.....	6
ALTRE MISURE	6
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
<i>NORME DI RIFERIMENTO</i>	<i>7</i>
<i>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</i>	<i>7</i>
<i>ELENCO DEI RISCHI</i>	<i>8</i>
<i>CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	<i>8</i>
8. INFORMAZIONI SUI RISCHI PROPRI DEL COMMITTENTE; MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA.....	10
<i>RISCHI PRESENTI NEGLI INSEDIAMENTI</i>	<i>10</i>
<i>Rischi per la sicurezza.....</i>	<i>12</i>
<i>Rischi per la salute.....</i>	<i>14</i>
<i>Rischi trasversali o organizzativi.....</i>	<i>15</i>
<i>GESTIONE DELL'EMERGENZA</i>	<i>17</i>
9. INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI	20
10. RISCHI INTERFERENTI.....	20
<i>MANUTENZIONE DEL VERDE.....</i>	<i>21</i>
11. COSTI DELLA SICUREZZA	23
<i>DETTAGLI DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....</i>	<i>23</i>
12. CRITERI DI REVISIONE, ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO	25
<i>REVISIONE</i>	<i>25</i>
<i>ARCHIVIAZIONE.....</i>	<i>25</i>
13. ALLEGATI.....	25

1. Premessa

Ai fini dell'ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. si proceduto a:

- definire, nell'ambito dell'incarico a svolgere il servizio, le clausole/regole contrattuali inerenti la sicurezza;
- svolgere un sopralluogo presso le aree oggetto del servizio in appalto;
- fornire all'appaltatore informazioni sui rischi presenti nell'area in cui si svolgerà il servizio in di appalto;
- scambiare con l'Impresa appaltatrice informazioni sull'organizzazione aziendale e di cantiere;
- ottenere la documentazione attestante l'idoneità professionale dell'impresa appaltatrice, nonché la regolare posizione contributiva ed assicurativa dei lavoratori che accederanno sul luogo dei lavori in appalto.

Il presente documento, redatto ai sensi del decreto di cui sopra, riporta la valutazione dei rischi e indica le misure adottate per eliminare le interferenze nei lavori oggetto dell'appalto, nonché i costi relativi alla sicurezza, con particolare riferimento a quelli propri connessi con lo specifico appalto.

I rischi di attività interferenti sono riportati nel capitolo 9.

Il presente documento non prende in considerazione i rischi propri dell'Impresa appaltatrice per i quali il datore di lavoro è tenuto a redigere, come dichiara di aver attuato, il Documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 28.

L'Impresa appaltatrice del servizio può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei corrispettivi dovuti dal Committente.

2. Dati identificativi delle aziende

Ente Committente

Ragione sociale:	Amministrazione Comunale di Sarroch - Via Siotto n. 2 – 09018 Sarroch
Settore produttivo:	Ente locale
Datore di lavoro:	Ing. Gian Luca Lilliu
RSPP:	EFORM S.r.l. – consulenza esterna
Medico competente:	EFORM S.r.l. consulenza esterna
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	nessun candidato
Descrizione attività:	Gestione del patrimonio pubblico e servizi resi alla comunità

Impresa Appaltatrice

Ragione sociale	
Settore produttivo:	
Datore di lavoro:	
RSPP:	
Medico competente:	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	
Referente per la sicurezza presso l'insediamento:	
Descrizione attività:	

3. Descrizione dell'attività svolta

L'esecuzione del servizio di pulizia è disciplinata tra l'altro, per la parte normativa, dalla legge n. 82 del 25/01/1994 "Disciplina delle attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione e di sanificazione" e s.m. e i. e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.M. 1997 n.274/97 e s.m. e i.; L'impresa dovrà, altresì, attenersi alle disposizioni del personale del Comune nella persona del Responsabile dell'Area Patrimonio, Cultura e Sport.

Per prestazioni di pulizia si intendono le attività volte a salvaguardare lo stato igienico sanitario degli ambienti di lavoro e finalizzate ad assicurare il massimo comfort e le migliori condizioni di igiene per garantire il benessere del personale in servizio e/o degli utenti nelle sedi oggetto del servizio.

Il servizio dovrà rispettare il quadro periodico dettagliato delle attività contenente la disciplina dei lavori da eseguire per ciascun immobile secondo le tabelle " Frequenza interventi" allegate al capitolato speciale d'appalto e, deve essere svolto con le modalità di seguito indicate:

1. Pulitura e lavaggio dei pavimenti dei locali, compresa la superficie posta al di sotto di armadi rialzati, tavoli, ecc, nel caso la stessa sia accessibile con l'utilizzo dei normali "attrezzi", vuotatura dei cestini e raccolta dei rifiuti, pulizia scale (comprese ringhiere e corrimano):

L'operazione comprende la spazzatura dei pavimenti da farsi o con il metodo "ad umido" (con acqua o prodotto apposito) o con "straccio" elettrostatico per la raccolta della polvere, il successivo lavaggio e la disinfezione finale delle superfici, da eseguire con detergenti neutri e sgrassanti ove necessario. In presenza di pavimentazioni "tessili" si dovrà effettuare la rimozione della polvere e altri residui mediante aspirazione e spazzolatura elettromeccanica. La raccolta dei rifiuti deve essere eseguita come in uso nel Comune (raccolta differenziata) e prevede, oltre allo svuotamento dei cestini e degli altri contenitori idonei posti all'interno degli edifici, anche la raccolta negli appositi bidoni (messi a disposizione del Comune), nonché la collocazione dei sacchi appositi all'esterno degli edifici, nelle tempistiche in uso per la raccolta da parte dell'azienda incaricata a tale servizio. Pulizia delle scale con le stesse modalità dei pavimenti.

2. Pulitura, lavaggio e disinfezione dei pavimenti, delle pareti piastrellate, dei sanitari e degli accessori d'uso dei servizi igienici, specchi, vuotatura dei cestini e raccolta dei rifiuti; controllo e, all'occorrenza rifornimento di prodotti (carta igienica, carta mani, sapone, ecc.):

L'operazione comprende la rimozione accurata di tutto lo sporco delle varie superfici piastrellate, dei sanitari e degli accessori (portacarta igienica, ecc.) da effettuare con il metodo ritenuto più opportuno e mediante

l'impiego di disinfettanti destinati all'eliminazione della carica batterica. I prodotti devono essere distribuiti con panni diversi, utilizzando secchielli diversi, in funzione delle superfici da disinfettare per evitare la trasmissione di germi. In particolare è fatto divieto di utilizzare i panni per la pulizia del wc per la pulizia di altre superfici. Il servizio inoltre comprende l'onere della ricarica, ogni qual volta necessario, delle salviette, della carta igienica e del sapone liquido, forniti dall'impresa. La raccolta dei rifiuti deve essere eseguita come in uso nel Comune (raccolta differenziata) e prevede, oltre allo svuotamento dei cestini, anche la raccolta negli appositi bidoni (messi a disposizione del Comune), nonché la collocazione dei sacchi appositi all'esterno degli edifici, nelle tempistiche in uso per la raccolta da parte dell'azienda incaricata a tale servizio.

3) spolveratura a umido dei mobili (scrivanie, armadi, sedie, banconi, ecc.) e delle suppellettili (es. telefoni) e punti di contatto (es. prese e maniglie) presenti nei locali

La prestazione mira alla rimozione della polvere, delle impronte e delle macchie varie da arredi, piani di lavoro, banconi e suppellettili e deve essere svolta con il metodo della spolveratura ad "umido" (panno umidificato con apposito prodotto) per impedire il sollevamento della polvere e nel contempo garantire l'igienizzazione della superficie attraverso l'utilizzo di prodotti detergenti disinfettanti adeguata. Il prodotto deve essere dato con panni diversi, utilizzando secchielli diversi, in funzione delle superfici da sanificare per evitare trasmissione di germi.

Pulizia delle armadiature (legno/vetro/ecc.) e pulizia interna ed esterna delle bacheche (albi pretori, ecc.):

La prestazione mira alla rimozione della polvere, delle impronte, delle macchie varie e dello sporco dalle superfici verticali in legno melamminico e/o vetro, e deve essere svolta con il metodo ritenuto più opportuno, mediante bagnatura con prodotti idonei e successiva asciugatura. L'operazione deve essere svolta in modo tale da impedire il sollevamento della polvere e nel contempo garantire l'igienizzazione della superficie attraverso l'utilizzo di prodotti detergenti-disinfettanti. Risulta compreso in tale operazione anche l'onere della pulizia delle bacheche interne ed esterne agli edifici, ove presenti, da eseguire sia sulla superficie esterna sia su quella interna delle bacheche stesse.

Rimozione di ragnatele sulle pareti, sui soffitti, sugli arredi fissi, pulizia dei corpi scaldanti (radiatori, ecc.) e spolveratura delle parti superiori degli armadi e scaffalature, su tutti i locali indicati nelle allegate planimetrie:

La prestazione mira alla rimozione di tutte le ragnatele all'interno dei locali, da farsi con l'utilizzo delle attrezzature ritenute più opportune, alla pulizia dalla polvere dei corpi scaldanti (termosifoni, ecc.), e delle parti superiori degli armadi mediante panno umido e/o utilizzo di idonea aspirapolvere, in modo da evitare il sollevamento della polvere stessa.

Pulitura e lavaggio delle porte, delle finestre (parte interna ed esterna), davanzali (con raschiatura e delle vetrate d'ingresso, parte interna ed esterna, (con rimozione di macchie e impronte) compresi infissi di tutti i locali indicati nelle allegate planimetrie (con eventuale uso di ponteggi):

La prestazione consiste nella pulizia con idonei prodotti delle superfici vetrate interne ed esterne al fine di eliminare lo sporco e gli aloni. Si precisa che gli infissi e le vetrate devono essere puliti sia verso l'interno dei locali sia verso l'esterno degli stessi.

Pulizia "veneziane" atrio Municipio:

La pulizia delle "veneziane" deve essere assicurata mediante passaggio dell'aspirapolvere e successivo passaggio con panno umido.

innaffiatura e cura fiori e piante ornamentali Municipio.

L'impresa dovrà garantire l'arieggiamento di tutti i locali soggetti a pulizia e la successiva chiusura serale di tutti gli infissi e degli ingressi degli stabili, nonché, ai fini del risparmio energetico, dovrà effettuare il servizio usando la massima diligenza nell'accendere e spegnere le luci dei locali oggetto di pulizia. Se durante le operazioni di pulizia si verificassero danneggiamenti ai mobili od alle strutture comunali la cooperativa ha l'obbligo di denunciarne l'accaduto, nonché, assumere a proprio carico le spese per la riparazione.

Allo scopo di verificare la regolare esecuzione dei servizi, la stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare ispezioni, nonché di richiedere la presenza del personale dell'impresa aggiudicataria per redigere apposito verbale relativo alla situazione constatata, in presenza di entrambe le parti.

Il committente consegnerà all'impresa copia delle chiavi necessarie per accedere ai locali oggetto del servizio, le quali dovranno essere conservate con la massima cura. In caso di smarrimento o sottrazione di una o più chiavi, l'impresa dovrà farsi carico della sostituzione delle relative serrature, oltre che delle spese conseguenti, dandone immediata denuncia di smarrimento al committente.

Per ulteriori approfondimenti inerenti le attività svolte si rimanda al Capitolato speciale d'appalto.

Durata: l'appalto avrà durata di 12 mesi a far data dall'effettivo inizio dei lavori

4. Luoghi interessati dalle attività

- Immobili comunali:

IMMOBILI	MQ
Sede municipale – via Siotto, 2	958,78
Centro Sociale - via Giotto	1211,30
Biblioteca via Cagliari	580,22
Infopoint piazza Repubblica	92,96
Cimitero via San Giorgio	32,31
Magazzino comunale via Umbria	77,47
Villa Siotto	139,65
Bagni pubblici Piazza Mercato	43,11
Bagni pubblici via Cagliari	12,15
Bagni pubblici Parco Pubblico via Lamarmora	12,00

5. Attrezzature e prodotti utilizzati

I prodotti per l'igiene, quali detergenti multiuso destinati alla pulizia di ambienti interni, detergenti per finestre e detergenti per servizi sanitari utilizzati dall'impresa appaltatrice per le pulizie ordinarie, devono essere conformi ai "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene" di cui al Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP), approvati con D.M del 24/05/2012.

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere autorizzati dal Ministero della salute e devono essere inoltre conformi a quanto indicato nei suddetti criteri ambientali minimi.

I prodotti diversi da quelli sopra descritti, quelli utilizzati per le pulizie periodiche o straordinarie quali, in via esemplificativa, cere, deceranti, decappanti, deteresolventi, cere metallizzate smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti, nonché i prodotti classificati super concentrati (prodotti destinati alla pulizia di ambienti interni di edifici, inclusi i detergenti per finestre e i detergenti per servizi sanitari, con elevata concentrazione di sostanza attiva, ovvero almeno pari al 30% per quelli da diluire e almeno al 15% per quelli pronti all'uso), devono essere utilizzati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitino che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Queste categorie di prodotti debbono essere conformi al Regolamento CE 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ai suddetti Criteri ambientali minimi.

Il legale rappresentante dell'impresa offerente deve fornire una lista completa dei prodotti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, funzione d'uso, e, sulla base dei dati acquisiti dai produttori e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, deve attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi, sottoscrivendo le dichiarazioni di cui agli Allegati A e B allegati al capitolato.

L'aggiudicatario provvisorio, per attestare la rispondenza dei prodotti ai criteri ambientali minimi, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza dei prodotti. L'Amministrazione potrà richiedere all'aggiudicatario provvisorio anche la presentazione di un rapporto di prova da parte di un laboratorio accreditato ISO 17025, per verificare la rispondenza di uno o più dei prodotti in elenco ai criteri ambientali.

L'impresa aggiudicataria non può utilizzare prodotti con funzione esclusivamente deodorante/profumante, segatura del legno e piumini di origine animale (tranne per l'uso esclusivo di spolveratura a secco di opere artistiche e comunque su richiesta specifica della stazione appaltante).

I prodotti di carta tessuto forniti (carta igienica, rotoli per asciugamani, salviette monouso, etc.) devono rispettare i criteri di qualità ecologica stabiliti nella Decisione 2009/568/CE del 9 luglio 2009, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel Europeo. al tessuto carta.

L'offerente deve fornire una lista completa dei prodotti in carta tessuto che si impegna a fornire, riportando produttore e nome commerciale del prodotto.

L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti in carta tessuto non in possesso dell'Ecolabel Europeo, presunti conformi, è tenuto a fornire all'Amministrazione le prove di conformità rilasciate da organismi verificatori accreditati in base alle norme tecniche pertinenti, al fine di dimostrare la rispondenza del prodotto a tali criteri ecologici.

Per quanto riguarda le attrezzature e i macchinari che puliscono in aspirazione (aspirapolveri, spazzatrici industriali, etc.) devono essere indicate le caratteristiche dei filtri, con riguardo alla capacità di trattenere

PM10 e la periodicità di sostituzione. Attrezzature e macchinari devono essere conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e devono essere utilizzati in conformità alle indicazioni fornite dalle case produttrici.

Sono a carico dell'aggiudicatario l'adeguamento del proprio programma di pulizia e sanificazione ad eventuali specifiche prescrizioni stabilite dalle competenti autorità sanitarie. Sono, altresì, a totale carico dell'aggiudicatario la fornitura e lo stoccaggio di tutti i materiali occorrenti per il servizio di pulizia dei locali, quali, detersivi, detergenti, deodoranti, disinfettanti, cera, carta igienica, salviette, sapone liquido ed ogni altro tipo di prodotto utilizzato per l'esecuzione del servizio, come pure tutti gli attrezzi quali scope, stracci, aspirapolvere, scale e attrezzature in genere.

L'aggiudicatario dovrà produrre un rapporto annuale sui prodotti consumati per le esigenze di sanificazione e detergenza (e per altri scopi, per esempio ceratura delle superfici) durante il periodo di riferimento, indicando per ciascun prodotto, produttore e nome commerciale del prodotto, quantità di prodotto utilizzata. La relazione deve essere accompagnata da opportune prove documentali, su richiesta dell'Amministrazione.

Il Comune potrà gratuitamente a disposizione della ditta un ripostiglio idoneo per il deposito del materiale e degli attrezzi impiegati nei lavori di pulizia, ove il materiale andrà riposto alla fine di ogni turno di servizio.

1.

2. Misure generali per l'eliminazione delle interferenze

Attività svolte senza interferenza

Tutte le attività svolte dall'Impresa Appaltatrice, vengono eseguite in forma esclusiva dal personale di quest'ultima e non sono previsti altri interventi congiunti di Appaltatore e Committente.

Il personale del Committente, eventualmente operante nelle aree interessate dagli interventi è normalmente destinato ad altra attività; possono essere utenti dei vari servizi offerti nelle aree oggetto delle attività di cui al presente appalto.

Altre misure

In caso di svolgimento di attività in contemporanea, i rischi generati dalle attività reciproche dovranno essere opportunamente segnalati mediante cartellonistica opportuna.

- In caso di necessità, per interventi straordinari, complessi o prolungati, l'attività nell'area interessata sarà sospesa con la chiusura temporanea della struttura e l'allontanamento del personale e degli utenti del servizio.

3. Valutazione dei rischi

La presente Valutazione dei rischi si riferisce esclusivamente alle aree di interferenza tra Committente ed Appaltatore nei lavori oggetto dell'appalto di cui al precedente par. 3.

La presente valutazione è effettuata da:

- Datore di lavoro committente,

in collaborazione con il RSPP dell'ente, sentito il Medico Competente e con l'assistenza, ove ritenuta opportuna, di ulteriori consulenze esterne.

La valutazione è condotta al fine di definire le misure adottate per eliminare i rischi dovuti alle possibili interferenze nei lavori oggetto dell'appalto tra le attività del Committente e quelle dell'Impresa appaltatrice.

Il datore di lavoro ed i preposti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, si impegnano ad adottare e mantenere efficaci le misure necessarie per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, in stretta collaborazione con l'RSPP e con il Medico Competente.

Ciascun lavoratore si deve prendere cura della propria sicurezza e della propria salute, e di quella delle altre persone presenti sui luoghi di lavoro e che possono risentire degli effetti del suo operare, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi a lui forniti (art. 20, c.1, D.Lgs. 81/2008).

Norme di riferimento

Sono state prese a riferimento come norme tecniche fondamentali le Norme UNI, CEI e ISO, nonché le Linee guida inerenti le tematiche della sicurezza e della salute sul lavoro.

Per quanto riguarda le leggi nazionali ci si è rifatti principalmente a:

- Legge 300/70 Statuto dei lavoratori – art. 9

“I lavoratori, mediante i loro rappresentanti, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica”

- Decreto Legislativo 81/2008 Testo unico sulla normativa della Sicurezza sul Lavoro
- Decreto Legislativo 106/2009 “Decreto Correttivo” del D.Lgs. 81/2008
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*”
- Decreto Ministeriale 388/2003 “*Disposizioni sul pronto soccorso aziendale*”
- Legge 123/2007 “*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*”

Nella presente valutazione dei rischi sono state inoltre prese in considerazione le norme tecniche di settore, qualora pertinenti.

Modalità di valutazione dei rischi

La valutazione del rischio è un'operazione che si sviluppa necessariamente su ogni ambiente di lavoro, con una fase preliminare finalizzata al controllo dell'esistenza o meno di tutti quegli interventi di prevenzione e protezione necessari per il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Tale verifica preliminare si è sviluppata attraverso un riesame critico dal punto di vista della sicurezza di:

- attività svolte;
- luoghi di lavoro ove le attività si realizzano;
- le attrezzature e le sostanze impiegate.

L'analisi preliminare costituisce l'inizio del procedimento di valutazione del rischio con l'obiettivo di evidenziare il rapporto tra l'uomo (ovvero tutte le persone potenzialmente presenti nelle aree oggetto dei lavori), le attrezzature, l'ambiente e quindi il luogo ove tale rapporto si sviluppa, rispetto alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori.

La valutazione, al fine di attenersi il più possibile a criteri di carattere oggettivo, si sviluppa individuando i pericoli/rischi facendo riferimento alle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene negli ambienti di lavoro.

Si definiscono:

- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore - per esempio materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro, ecc. - avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore";
(Circolare 7 agosto 1995, n. 102/95 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale).

Elenco dei rischi

L'elenco dei rischi presi a riferimento, mutuato dalle linee guida predisposte dall'ISPESL, è il seguente:

Rischi per la sicurezza	Rischi per la salute	Rischi trasversali o organizzativi
Strutture Macchine e attrezzature Uso di energia elettrica Impiego di sostanze pericolose Incendio, Esplosione	Agenti Chimici Agenti Fisici Agenti Biologici	Movimentazione manuale dei carichi Organizzazione del lavoro Fattori psicologici Fattori ergonomici Condizioni di lavoro difficili

Criteria utilizzati per la valutazione dei rischi

Così come esplicitato dalla circolare ministeriale (7 Agosto 1995, n. 102/95) al punto 2, VIII capoverso, resta "nella sfera delle autonome determinazioni del datore di lavoro l'individuazione e l'adozione dei criteri di impostazione ed attuazione della valutazione dei rischi - della quale è chiamato a risponderne in prima persona...".

Preso atto che la presente valutazione è da riferirsi alle sole aree di sovrapposizione tra committente ed appaltatore/i si è utilizzato il seguente schema:

1. **identificazione delle fasi e delle aree di attività con potenziale interferenza** tra le attività del committente e quelle dell'appaltatore;
2. individuazione per tali fasi dei pericoli presenti (con riferimento all'elenco riportato nel precedente par. 4.2.1) dovuti alle potenziali interferenze
3. valutazione dei rischi;

Il processo valutativo si è articolato nelle seguenti fasi:

- Individuazione delle sorgenti di rischio (pericoli)
- Individuazione di rischi di esposizione
- Eliminazione o riduzione dei rischi
- Stima dei rischi residui
- Valutazione dei rischi

Per quanto attiene la valutazione, per ogni pericolo, per la salute e la sicurezza dei lavoratori si è proceduto come segue:

- per quei pericoli per i quali sono definite metodologie particolari di valutazione (es.: rumore, vibrazioni, rischio chimico ecc.) si è seguito quanto previsto dalle specifiche normative utilizzando dati di letteratura o misurazioni strumentali;
- per gli altri casi si è seguito un metodo qualitativo utilizzando la seguente relazione normalmente riconosciuta per definire il rischio:

$$R = P \times D$$

dove:

R = rischio;

P = probabilità di accadimento (di un infortunio o di una malattia professionale);

D = danno che può essere causato dall'evento ipotizzato.

Al fine di poter dare esprimere una stima di probabilità e danno, e quindi del rischio, si è fissata una scala di riferimento che fa riferimento principalmente a:

esistenza di una correlazione più o meno diretta tra le condizioni rilevate ed il danno ipotizzato;

esistenza di dati statistici noti al riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività.

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe. La definizione della scala delle gravità del danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Definiti il danno e la probabilità il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula sopra riportata ed è raffigurabile in una rappresentazione grafico-matriciale, riportata in seguito, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Nella valutazione dei rischi la definizione del danno e dalla probabilità relativamente ai pericoli individuati è stata eseguita considerando la conoscenza storica degli infortuni nonché le denunce di malattia professionale verificatesi negli anni passati nell'insediamento, nonché l'esperienza già vissuta da parte dei partecipanti alla valutazione.

Si riportano di seguito le tabelle raffiguranti i valori, livelli, definizioni/criteri, della *Probabilità di accadimento* e del *Danno*.

Probabilità di accadimento (frequenza)

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la condizione rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa condizione rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno legato alla condizione rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	La condizione rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla condizione rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Possibile	La condizione rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La condizione rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.

Danno (magnitudo)

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.

1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
---	-------	--

Sulla base delle precedenti tabelle si ricava la seguente *Matrice del rischio*:

Entità del rischio

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
Probabilità				
Danno	1	2	3	4

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (*danno con effetti gravi e gravissimi*), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (*danno lieve, probabilità trascurabile*), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Questa rappresentazione costituisce un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare come di seguito riportato:

da 9 a 16	Alto	azione correttiva indilazionabile
Da 6 a 8	Medio	azione correttiva necessaria da programmare con discreta urgenza (da studiarsi compatibilmente con le condizioni operative)
da 3 a 4	Basso	eventuale azione migliorativa a medio termine (laddove tecnicamente possibile)
Da 1 a 2	Molto basso	eventuali azioni migliorative da valutare successivamente

Il predetto criterio è stato applicato per la valutazione dei rischi per la sicurezza (da infortunio sul lavoro) e per i rischi per la salute.

In esito alla valutazione sono state redatte le schede riportate ai capitoli n°7 e 9 del presente documento.

4. Informazioni sui rischi propri del Committente; misure di prevenzione ed emergenza

Rischi presenti negli insediamenti

Nel presente capitolo vengono individuati i rischi specifici presenti nelle attività lavorative ai quali potrebbero essere sottoposti i lavoratori dell'Impresa appaltatrice, nonché le misure di prevenzione e protezione adottate negli insediamenti del Committente e/o dell'Impresa appaltatrice, la quale comunque dovrà svolgere le proprie attività e le lavorazioni oggetto dell'appalto a perfetta regola d'arte ed in piena ed assoluta autonomia organizzativa.

Rischi per la sicurezza

Strutture - generale						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Caduta dall'alto	Traumi da impatto.	Protezioni fisse Protezioni provvisoriale Segnaletica di pericolo	E' vietato l'accesso a luoghi e postazioni prive di protezioni fisse o provvisoriale contro il pericolo di caduta dall'alto (h > 2 m).	Improbabile	Grave o gravissimo	Basso
Scivolamento, inciampo	Lesioni o traumi dovuti a urti. Distorsioni.	Le vie di transito di movimentazione e di fuga devono risultare sempre sgombrare e prive di rifiuti. Effettuare la massima attenzione durante gli spostamenti sul luogo di lavoro, in particolare in presenza di ostacoli fissi e mobili.	Obbligo di curare la corretta disposizione di cavi, tubazioni, attrezzi, materiali ed apparecchiature per evitare di intralciare il movimento delle persone presenti.	Possibile	Modesto	Basso
Urti contro ostacoli	Lesioni o traumi dovuti a urti.			Improbabile	Modesto	Molto basso

Macchine e attrezzature						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Rischio di investimento	Lesioni o traumi dovuti a urti.	Transito su percorsi dedicati Giubbotti ad alta visibilità per attività svolta all'esterno	Porre particolare attenzione al transito di automezzi nelle aree esterne ed in genere al traffico stradale	Improbabile	Grave o gravissimo	Basso

Uso di energia elettrica						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Contatto con parti in tensione	Elettrocuzione	Dispositivi di sicurezza Documentazione tecnica di impianto Verifica periodica di attrezzature elettriche e cablaggi Dopo un intervento di manutenzione, ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali (risistemazione ripari, dispositivi di sicurezza, ecc.) Segnalare l'intervento in corso	Divieto di effettuare interventi su impianti elettrici del Committente Applicare le norme comportamentali generali per l'uso di impianti elettrici e attrezzature elettriche	Improbabile	Grave o gravissimo	Basso

Uso di energia elettrica						
Presenza di sostanze infiammabili, combustibili, comburenti	Incendio, esplosione	Segnaletica specifica	Divieto di utilizzo di fiamme libere o attrezzi riscaldanti a resistenza esposta	Improbabile	Grave	Basso
		Verifica periodica dei cavi di alimentazione delle attrezzature. Mezzi di spegnimento (estintori, idranti) Limitazione del carico di incendio				

Impiego di sostanze pericolose						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Presenza di sostanze pericolose	Inalazione Contatto Ingestione	Utilizzo di sostanze non pericolose o poco pericolose Informazione e formazione (Elenco delle sostanze chimiche, schede di sicurezza delle sostanze)	Divieto di fumare e di consumare alimenti e bevande durante l'uso di sostanze pericolose	Improbabile	Modesto	Molto basso (*)

(*) ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 224 comma 2, il rischio nei locali dell'ente oggetto dell'appalto è classificato "basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori".

Incendio, esplosione						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Presenza di sostanze infiammabili, combustibili, comburenti	Incendio, esplosione	Segnaletica specifica Mezzi di spegnimento (estintori portatili) Limitazione del carico di incendio Presenza di addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, con adeguata formazione (rif. D.M. 10.03.1998)	Divieto di utilizzo di fiamme libere o attrezzi riscaldanti a resistenza esposta Divieto di fumo in tutti i locali e nelle aree a rischio specifico (depositi di infiammabili, impianti di adduzione gas, ecc.)	Improbabile	Grave o gravissimo	Basso (*)

(*) ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, il rischio di incendio nei locali comunali si classifica in generale a "livello basso". Nei locali deposito il rischio di incendio si classifica a "livello medio".

Eventuali aree a rischio specifico

- centrali termiche (impianti alimentati a gas metano o gasolio);
- depositi di prodotti infiammabili e combustibili

Rischi per la salute

Agenti chimici						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Presenza di sostanze pericolose	Intossicazione da: Inalazione Contatto Ingestione	Utilizzo di sostanze non pericolose o poco pericolose Informazione e formazione (Elenco delle sostanze chimiche, schede di sicurezza delle sostanze) DPI (Guanti, occhiali, protezione delle vie respiratorie) durante l'uso o la manipolazione di sostanze pericolose	Divieto di fumare e di consumare alimenti e bevande durante l'uso di sostanze pericolose	Improbabile	Modesta	Molto basso

(*) ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 224 comma 2, il rischio nei locali dell'ente il rischio nei locali dell'ente oggetto dell'appalto è classificato "basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori".

Agenti fisici						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Rumore	Ipoacusia altri danni organici	Gestione delle attività comuni Eventuale diminuzione del numero di bambini eventualmente presenti	Uso di opportuni otoprotettori	Possibile	Grave	medio (*)
Vibrazioni meccaniche HAV WBV				Fattore di rischio indotto da attività del Committente non presente		
Campi elettromagnetici				Fattore di rischio non presente		
Radiazioni ottiche artificiali				Fattore di rischio non presente		
Condizioni microclimatiche	Raffreddamento Altri danni organici	Limitazione delle attività esterne (periodi molto freddi, periodi molto caldi, condizioni climatiche avverse) DPI (indumenti protettivi per le attività esterne effettuate nella stagione fredda)	Valutare le condizioni atmosferiche microclimatiche interne-esterne	Improbabile	Modesta	Molto Basso

(*) Agente fisico pericoloso: rumore - sono individuate le seguenti attività a rischio specifico (situazioni con possibile $Leq > 85$):

- uso di attrezzature per scavi, lavori edili, manutenzione del verde

Agenti biologici						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Esposizione a materiale potenzialmente infetto (terriccio o liquami biologici)	Patologie quali tetano-HBV-HCV-HIV, associato alla presenza di possibili ferite da taglio e da punta.	Rigide procedure di lavoro per le varie attività. Rigorosa igiene personale DPI (guanti impermeabili, tuta da lavoro, scarpe chiuse)	Divieto di fumare e di consumare alimenti e bevande durante il lavoro	Possibile	grave	Medio (*)

Campi elettromagnetici						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Radiazioni ionizzanti				Fattore di rischio non presente		
Radiazioni non ionizzanti				Fattore di rischio non presente		

Radiazioni ottiche artificiali						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Radiazioni ottiche artificiali				Fattore di rischio non presente		

Rischi trasversali o organizzativi

Organizzazione del lavoro						
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo		
				Probabilità	Danno	Rischio
Movimentazione manuale dei carichi	Patologie muscolo scheletriche da sforzo	Pianificazione delle attività Sorveglianza sanitaria	Assunzione di posture e modalità di sollevamento corrette	Possibile	Grave	Medio
Organizzazione del lavoro		Pianificazione degli interventi		Rischio trascurabile		

Fattori psicologici				Rischio trascurabile		
Fattori ergonomici		Pianificazione degli interventi	Divieto di accesso ai locali o aree non interessate all'intervento	Improbabile	Modesta	Molto Basso
Condizioni di lavoro difficili Lavoro in luoghi confinati				Rischio trascurabile		

Gestione dell'emergenza.

Emergenza incendi ed esplosione.

Il pericolo per le persone è costituito dalla rapida propagazione dei prodotti della combustione (fiamme, calore, fumo, gas della combustione) ed in particolare dalla diffusione di eventuali sostanze che possono provocare intossicazioni. Chiunque avvista l'insorgere di un incendio deve procedere all'immediata segnalazione ai Vigili del Fuoco (**n. tel. 115**) e all'Ufficio tecnico comunale – servizio manutenzioni (**n. tel. 070/90926218**).

I lavoratori presenti nella struttura intervenuti sul luogo dell'emergenza devono valutare:

- 1) l'opportunità di procedere con azioni di contrasto dell'incendio, nel caso in cui la situazione d'emergenza sia controllabile e non comporti rischi per le persone.

Attuare le seguenti azioni di emergenza:

- a) fare sospendere l'attività e fare allontanare le persone dalla zona interessata dall'incendio;
 - b) interrompere l'alimentazione elettrica della zona;
 - c) interrompere l'erogazione del gas dalle valvole di intercettazione;
 - d) intervenire sul focolaio d'incendio con i mezzi antincendio disponibili (estintori e quindi idranti), con l'avvertenza di non usare acqua per estinguere incendi di apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione;
 - e) chiudere le porte del locale dove si è sviluppato l'incendio e le finestre dei locali sovrastanti;
 - f) se l'intervento non è risolvibile entro pochi minuti, procedere con la segnalazione ai Vigili del Fuoco ed all'attivazione dello sfollamento dell'edificio;
 - g) se l'intervento è risolto in pochi minuti, arieggiare e ventilare i locali ed impedire l'accesso alle persone fino a cessato allarme;
 - h) verificare che non vi sia nessun focolaio attivo residuo che possa rigenerare l'incendio (ad esempio rovesciare a terra il cestino della carta incendiata e calpestare i tizzoni residui);
 - i) se vi sono persone infortunate (intossicate, ustionate, ecc.....) richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario esterno e prestare i primi soccorsi;
- 2) la necessità di procedere con lo sfollamento dei presenti, nel caso che la situazione d'emergenza non sia controllabile e comporti pericoli per le persone.
In questo caso si procede secondo quanto stabilito dal piano di emergenza in merito allo sfollamento dagli edifici.

Emergenza guasto elettrico.

Se un lavoratore riscontra la presenza di condizioni di pericolo, procede con le seguenti azioni:

- a) eliminare la causa del guasto se conosciuta (ad esempio scollegare dalla presa elettrica il cavo di alimentazione di un'apparecchiatura con conduttori elettrici chiaramente scoperti);
- b) disinserire l'interruttore di protezione dell'impianto interessato dal guasto;
- c) non effettuare altre operazioni, e richiedere l'intervento di un tecnico elettricista;
- d) ~~se invece si ha ragione di valutare che sussistono potenziali condizioni di pericolo, procedere con~~

l'ordine di sfollamento dell'edificio;

e) lo sfollamento parziale o totale si svolge con le procedure stabilite dal piano di sfollamento.

Si evidenzia, che in qualunque ambiente di lavoro uno dei rischi da tenere in sempre in considerazione è quello della folgorazione ("elettrocuzione") e del relativo soccorso all'infortunato.

La procedura di intervento in questione si sviluppa sempre in due fasi:

- 1 - il distacco dell'infortunato dal contatto elettrico;
- 2 - il soccorso sanitario.

L'avvicinamento ad un folgorato deve essere fatto con estrema cautela e cognizione dei rischi presenti, infatti nel caso in cui l'infortunato sia ancora "sotto tensione" la scarica colpisce il soccorritore.

Bisogna dunque, prima di intervenire, accertarsi che sia staccato l'interruttore elettrico generale.

Nel caso questo non fosse possibile ovvero il distacco richieda troppo tempo, si può intervenire con una pedana isolante per allontanare l'infortunato dal punto di contatto.

Solo in casi estremi, non avendo a disposizione il dispositivo suddetto e valutata attentamente la situazione, si può provare a spostare l'infortunato utilizzando un qualunque mezzo non conduttore; anche in questo caso estremo bisognerà sempre considerare la necessità di mantenersi ad una distanza di sicurezza in relazione alla tensione dell'impianto (più questa è alta più bisogna allontanarsi).

Inoltre in caso di guasto elettrico durante le ore serali con conseguente disattivazione dell'illuminazione normale, si possono verificare le seguenti situazioni di emergenza:

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare i lavoratori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare sfollare ordinatamente i lavoratori seguendo i percorsi di fuga predefiniti dal piano di emergenza.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare i lavoratori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche ed in caso di assenza di queste raggiungere una parete del locale e seguendo il suo andamento con il dorso della mano raggiungere la più vicina porta o di zona illuminata. Segnalare la propria presenza agli altri lavoratori.

Emergenzaperditadiacqua.

In presenza di perdita di acqua l'intervento principale è di eliminare la causa della perdita, chiudendo dal contatore esterno la valvola d'intercettazione dell'erogazione dell'acqua.

Le altre azioni da intraprendere sono:

- a) interrompere l'alimentazione elettrica nei locali interessati dall'allagamento;
- b) segnalare il guasto ai responsabili dell'Istituto;
- c) se necessario, fare sospendere l'attività lavorativa negli stessi locali e fare uscire le persone, attuando la procedura dello sfollamento parziale;
- d) se opportuno, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- e) se vi sono persone infortunate o colpite da malore, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;
- f) fare drenare l'acqua dai pavimenti ed assorbire l'acqua residua con segatura e stracci. Al termine dell'emergenza provvedere a:
 - g) verificare con l'ausilio dell'Impresa di manutenzione degli impianti elettrici che l'acqua non abbia raggiunto impianti elettrici, quali quadri, apparecchi e scatole di derivazione;
 - h) verificare gli eventuali danni provocati ad arredi, macchinari, strutture ed impianti;
 - i) al termine delle verifiche ed in accordo con il personale dei soccorsi esterni intervenuti, la persona che ha l'onere dell'emanazione dell'ordine di sfollamento, dichiara il cessato allarme e dispone il rientro del personale nei luoghi di lavoro e la ripresa delle normali attività.

Procedura di evacuazione.

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione spetta al Coordinatore delle emergenze o, in caso di sua indisponibilità, a qualunque Addetto alle emergenze, ma non deve essere presa con superficialità in quanto l'esodo può comportare rischi per le persone presenti: una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico.

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- chiudere i barattoli od i recipienti di solventi, oli, grassi, ecc.;
- fermare il proprio macchinario in posizione di sicurezza;
- depositare i carichi in modo che non possa creare pericolo o intralcio;
- chiudere le porte e le finestre, ma non a chiave;
- fermare gli impianti di ventilazione e di ricambio d'aria;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- raccogliere solo gli effetti personali (se disponibili nel luogo occupato al momento dell'emergenza);
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- non correre in presenza di piani inclinati in discesa;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.);
- nel caso in cui il locale/la via di fuga sia invasa dal fumo, camminare accucciati e respirare lentamente; possibilmente proteggersi il viso con una pezza bagnata.

Le aree esterne circostanti i fabbricati costituiscono luogo sicuro; il luogo di raccolta è normalmente localizzato nei piazzali degli insediamenti oggetto dell'appalto.

5. Informazione sui rischi presenti

L'Appaltatore, nel sottoscrivere il presente contratto, dichiara di aver ricevuto copia del Documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) in base al quale ha individuato i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale, volta a eliminare i rischi residui.

Si rende disponibile inoltre a collaborare e coordinarsi con il Committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto, al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta alla eliminazione dei suddetti rischi.

L'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto solleva il Committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori ed alle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

6. Rischi interferenti

Identificazione e valutazione dei potenziali **rischi specifici** del luogo di lavoro dovuti all'**interferenza** di attività, impianti e attrezzature **del Committente** o **di Enti diversi** durante le attività lavorative oggetto dell'appalto

Seguono: SCHEDE RISCHI

Interferenze fra:		Personale comunale e Impresa appaltatrice		Area dell'interferenza:		Locali comunali	
Descrizione attività/fase comportante interferenza			Tutte le attività di pulizia effettuate in contemporanea presenza del Committente e del Appaltatore				
Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso	Danno	Misure di prevenzione e protezione	Obblighi e divieti	Stima del rischio residuo			
				Probabilità	Danno	Rischio	
Incendio - Malfunzionamento di utensili elettrici o con motore a scoppio con innescio di sostanze combustibili. - incendio di liquidi infiammabili	Ustioni Lesioni gravi o gravissime	Formazione ed informazione del personale Manutenzione programmata delle attrezzature Manipolazione attenta dei carburanti	Limitare al minimo i depositi temporanei di liquidi infiammabili	Improbabile	Grave	Basso	
Rischio elettrico - cavi elettrici di alimentazione attrezzature	Elettrocuzione	Verifica periodica di integrità di cavi e prolunghie.		Possibile	Grave	Medio	
Rischio di inciampo e scivolamento - cavi elettrici di alimentazione attrezzature - deposito di materiali e attrezzature nell'area di lavoro - sversamento di liquidi	Lesioni o traumi dovuti a urti. Distorsioni.	Attenta pianificazione delle lavorazioni Manipolazione attenta delle sostanze liquide in uso	Divieto di depositare materiali nelle aree di lavoro Obbligo di provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia in caso di sversamenti accidentali di sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti;	Possibile	Modesto	Basso	
Urto fra le persone	Lesioni o traumi dovuti a urti. Distorsioni.	Attenta pianificazione delle lavorazioni		Possibile	Modesto	Basso	
Contatto con utensili e altri organi in moto	Lesioni o traumi dovuti a urti. Ferite da taglio	Attenta pianificazione delle lavorazioni Utilizzo di adeguati DPI	Obbligo di mantenere una adeguata distanza di sicurezza	Possibile	Grave	Medio	

Caduta di gravi	Lesioni o traumi dovuti a urti.	Attenta pianificazione delle lavorazioni Utilizzo di adeguati DPI	divieto di transito sotto carichi sospesi	Possibile	Grave	Medio
- caduta di attrezzature, utensili ed altri materiali durante interventi in altezza						

<i>Interferenze fra:</i>	Personale comunale e Impresa appaltatrice	<i>Area dell'interferenza:</i>	Locali comunali
--------------------------	--	--------------------------------	------------------------

Descrizione attività / fase comportante interferenza **Tutte le attività di pulizia effettuate in contemporanea presenza del Committente e dell'Appaltatore.**

<i>Pericolo, situazione pericolosa evento dannoso</i>	<i>Danno</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>	<i>Obblighi e divieti</i>	<i>Stima del rischio residuo</i>		
				<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Proiezione di materiali - polveri, schegge	Lesioni oculari	Attenta pianificazione delle lavorazioni Utilizzo di adeguati DPI	Obbligo di mantenere una adeguata distanza di sicurezza	Possibile	modesto	Basso
Rischio rumore - uso di macchine operatrici - uso di attrezzature	Lesioni all'udito Ipoacusia	Utilizzo di adeguati otoprotettori durante l'utilizzo di attrezzature o macchine con Leq > 85 dB(A)		Possibile	Grave	Medio
Rischio di esposizione a sostanze nocive - trattamenti di disinfezione	Inalazione di sostanze pericolose Contatto cutaneo	Attenta pianificazione delle lavorazioni Utilizzo di adeguati DPI		Possibile	Modesto	Basso

7. Stima dei costi

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.26 c. 5 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato in seguito riguardano:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato.

Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenza.

Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in se ma necessari per motivi di interferenza con altre attività.

voce	Q.TA'	U.M.	C.U (€)	C.T.(€)
Formazione lavoratori sui rischi presenti	20	ora	25,00	500,00
Riunione di coordinamento	3	2 h. per ogni riunione	50,00	300,00
Sopraluogo preliminare congiunto	1	cadauno	25,00	25,00
Sopraluogo periodico congiunto	3	cadauno	25,00	75,00
Segnaletica (cartellonistica e segnaletica di avvertimento pericoli vari)				Prezzo a corpo x 11 sedi € 300,00
totale				€ 1200,00

8. Criteri di revisione, archiviazione e distribuzione del documento

Revisione

Le modifiche del Documento di valutazione dei rischi vengono eseguite dai Datori di lavoro (Committente ed Appaltatore) in collaborazione con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché quella del Medico Competente (previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).

La revisione del presente documento avviene ogni qualvolta intervengano significativi cambiamenti che interessino attività/aree di interferenza tra committente ed appaltatore.

Ogni revisione del documento, di una sua sezione o dei suoi allegati comporta:

- la modifica (a piè pagina e all'inizio della relazione) degli indici di revisione e della data del documento e/o degli allegati;
- archiviazione delle parti cartacee modificate;
- l'indicazione di massima delle modifiche apportate al documento.

Archiviazione

Il presente documento viene conservato presso l'Ente Committente e l'Impresa appaltatrice.

9. Allegati

Allegato 1: Documentazione da produrre a cura dell'Impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori

Allegato 2: Informativa per i lavoratori dell'Impresa appaltatrice

DATORE DI LAVORO ENTE COMMITTENTE

Data _____

Firma _____

DATORE DI LAVORO IMPRESA APPALTATRICE

Data _____

Firma _____

Comune di Sarroch DUVRI – ALLEGATO n° 2

-

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare all'Amministrazione comunale di Sarroch la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

- 01) Piano Operativo di Sicurezza;
- 02) Visura Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato dell'Impresa Appaltatrice;
- 03) documento sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice contenente:
 - elenco dei lavoratori che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente contratto e precisamente:
 - cognome, nome, matricola, inquadramento aziendale di ciascun lavoratore;
 - conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
 - numeri posizione INPS, INAIL;
 - nominativo di un proprio referente nei rapporti con il committente, reperibile per tutta la durata delle prestazioni oggetto dell'appalto;
 - estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi con quietanza di pagamento relativa alla durata dell'appalto;
 - dichiarazione che i lavoratori sono tutti a busta paga dell'appaltatore e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
 - dichiarazione che il presente documento è stato messo a disposizione dei RLS;
 - dichiarazione di avvenuta consegna ai propri lavoratori della scheda allegata al presente documento dal titolo "*Informativa per i lavoratori impresa appaltatrice*".
- 04) copia delle parti del Libro Unico del Lavoro (o del Libro Matricola e del Libro Paga) relative al personale elencato. Copia dei relativi frontespizi e dell'ultima pagina riportante in numero di pagine di cui si compone il libro;
- 05) documento, a firma del Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice, contenente:
 - il programma di informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione di lavori in argomento e dei referenti la sicurezza con particolare riferimento alle figure di RSPP, ASPP (eventuali), RLS;
 - elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei lavori da eseguire;
 - elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori in appalto;
 - elenco prodotti chimici utilizzati
 - elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione dei lavori in appalto;
 - numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
- 06) Schede di sicurezza dei prodotti chimici eventualmente utilizzati;
- 07) Attestati di formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (DM 10.03.1998 – RSK medio – 8 ore) e degli addetti al primo soccorso (DM. 388/2003 – gruppo B - 12 ore) presenti negli insediamenti oggetto dello specifico appalto.
- 08) Altre informazioni che l'azienda appaltatrice ritiene utili fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

I doveri dell'Impresa appaltatrice sono stabiliti nell'ambito del "*Capitolato speciale per il servizio di pulizia nei locali comunali*"

Comune di Sarroch DUVRI – ALLEGATO n° 2

A) Disposizioni generali.

L'esecuzione delle lavorazioni presso le strutture di proprietà Comunale è svolta sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle lavorazioni stesse.

L'Impresa appaltatrice è stata invitata dal Committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere all'Impresa la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

- 01) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle lavorazioni, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del Committente è completamente a cura e rischio dell'Impresa appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 02) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro;
- 03) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata.

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, in particolare le Centrali Termiche e i locali quadri elettrici.
- 03) Gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.
Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. E' vietato l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra protetti in apposite canaline passacavi soprattutto in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, oppure, se necessariamente poggiati a pavimento, dovranno essere protetti in appositi passacavi di protezione a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Per brevi interventi è consentito non installare le protezioni sopra indicate, ma è obbligatorio l'esercizio della sorveglianza da parte del personale dell'Impresa appaltatrice e la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.
- 04) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 05) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 07) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 08) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 09) divieto di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc...) su organi in moto;
- 10) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 11) divieto di portare sul luogo di lavoro e di assumere birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 12) divieto di fumare in tutti i locali chiusi di edifici di proprietà Comunale ivi compresi gli atrii, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni, ovvero all'aperto in presenza di bambini e donne in stato di gravidanza;
- 13) Divieto di fotografare o filmare all'interno della proprietà senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Segue

Comune di Sarroch DUVRI – ALLEGATO n° 2

- 14) Divieto di consumare pasti al di fuori delle aree appositamente predisposte.
15) Divieto di versare nei lavandini o scaricare liquidi contaminati ovvero depositare rifiuti al di fuori delle aree apposite.

Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale. Nei cortili in particolare rispettare i seguenti divieti e limitazioni:

- divieto di accesso a personale non autorizzato;
- obbligo di motore spento durante lo scarico delle merci;
- obbligo di fare attenzione ai pedoni;
- obbligo di procedere a passo d'uomo nei piazzali e nelle aree antistanti gli insediamenti.

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività commissionate all'Impresa appaltatrice.

In caso di emergenza, prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale deve essere segnalato immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

L'accesso alle aree e strutture di proprietà Comunale da parte dei lavoratori dell'Impresa appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da normativa vigente.

Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione di segnali di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

E' onere dell'Impresa appaltatrice

dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.